

Sono imminenti altri pesanti rincari

Il nuovo anno ci regala subito prezzi più alti

Con la stangata d'autunno il Natale ci è costato circa il venticinque per cento in più rispetto al 1979 - Nelle spese natalizie si è puntato molto agli oggetti utili e di prezzo medio

Il pranzo di Natale quest'anno ci è costato il venticinque per cento in più rispetto al 1979. L'aumento dei prezzi da ottobre a dicembre ha avuto una impennata eccezionale. E' stato un autunno assai grigio; e purtroppo le brutte sorprese non si limiteranno al periodo festivo. Con il nuovo anno si preannunciano nuovi rincari, nuovi aumenti dei prezzi.

Il 1981 si presenta dunque nero, anzi nerissimo. Si è appena sopita l'eco degli effetti negativi del decreto governativo che già si profilano imminenti altri rincari.

Insomma la corsa che ad ottobre è diventata ancora più folle continuerà senza sosta dopo le vacanze. Gli alimentari che l'anno scorso e nel primo semestre di quest'anno non avevano contribuito troppo a far salire l'inflazione, nel mese di ottobre sono aumentati del 16,5 per cento.

Le iniziative economiche del governo hanno già fatto sentire il loro peso e sono destinate a ripercuotersi con effetti perversi sull'andamento dei prezzi nei prossimi mesi.

Guardiamo da vicino cosa è successo dentro la borsa del-



la spesa. Come sono andati gli acquisti di Natale? Cosa si è comprato?

A giudicare dalle grandi corse della vigilia, dalle resse nei negozi e nelle strade del centro si ha l'impressione che la gente si sia lasciata

In ogni modo la grande ondata è finita e l'impressione che se ne ricava somiglia molto alle abitudini che si vanno ormai consolidando da qualche tempo. Le spese di Natale, prima grande sagra del consumismo sfrenato, sono diventate l'occasione per acquistare le cose utili, gli oggetti necessari.

Si è verificato questo: in molte famiglie, soprattutto quelle a reddito fisso, la spesa per il capo di abbigliamento, per le scarpe, per qualche elettrodomestico è stata volutamente fatta cadere nel periodo natalizio.

Cosa significa tutto questo? Che non si fanno più regali? Che si spende solo per le cose domestiche? Intendiamo: il consumismo non è finito; nonostante la crisi è ancora il segno distintivo di questa società. Scandali, terremoto, licenziamenti, difficoltà a tutti i livelli: sono stati in molti ad avanzare il sospetto che la gente demoralizzata da quanto sta succedendo abbia ritrovato nelle spese e nelle soddisfazioni materiali un rifugio sicuro, uno stato d'animo di certezze.

Dare dei giudizi definitivi su questo fenomeno è ancora presto; e poi è un fenomeno assai oscillante. Una cosa è certa: in una società dove le industrie fanno a gara ad inventare gli oggetti più inutili e dove la gente viene letteralmente rincitrinita dalla pubblicità la mattina alla sera, il consumismo difficilmente scompare.

Una nota positiva tuttavia è possibile registrarla. Ressa per le spese, è vero. Grandi code, grande calca. Però anche nel settore degli oggetti da regalo si va consolidando l'abitudine ad acquistare la cosa utile.

Dicevano dell'inflazione galoppante e delle impennate. Fino a settembre il settore alimentare è stato tenuto basso. Ad ottobre i prezzi hanno ricominciato a salire vertiginosamente: pane, pasta (il 5 per cento in più nel secondo semestre); zucchero (il 6 per cento in più di cui il 5 per cento è successivo al mese di giugno); latte e latticini, legumi.

Negli ultimi due mesi dell'anno altri prodotti di largo consumo sono rincarati: gli insaccati che risentono dell'aumento dell'IVA sui suini (più 6 per cento); il burro, la carne. In arrivo altri aumenti già scontati: un altro 3 per cento sullo zucchero; circa trenta lire per ogni scatola di tonno e ancora sui nati che già sono cresciuti del 10 per cento.

La nuova struttura in funzione a Sesto

E' finalmente in porto il nuovo «Tenda città»

Inizierà l'attività l'8 gennaio - Fra i primi concerti quelli di Pierangelo Bertoli e Enzo Jannacci - Sarà usato anche per manifestazioni sportive

Dopo dieci mesi il nuovo teatro Tenda è giunto in porto. Un viaggio lungo, travagliato, costellato di difficoltà che a volte avevano fatto temere il naufragio dell'operazione.

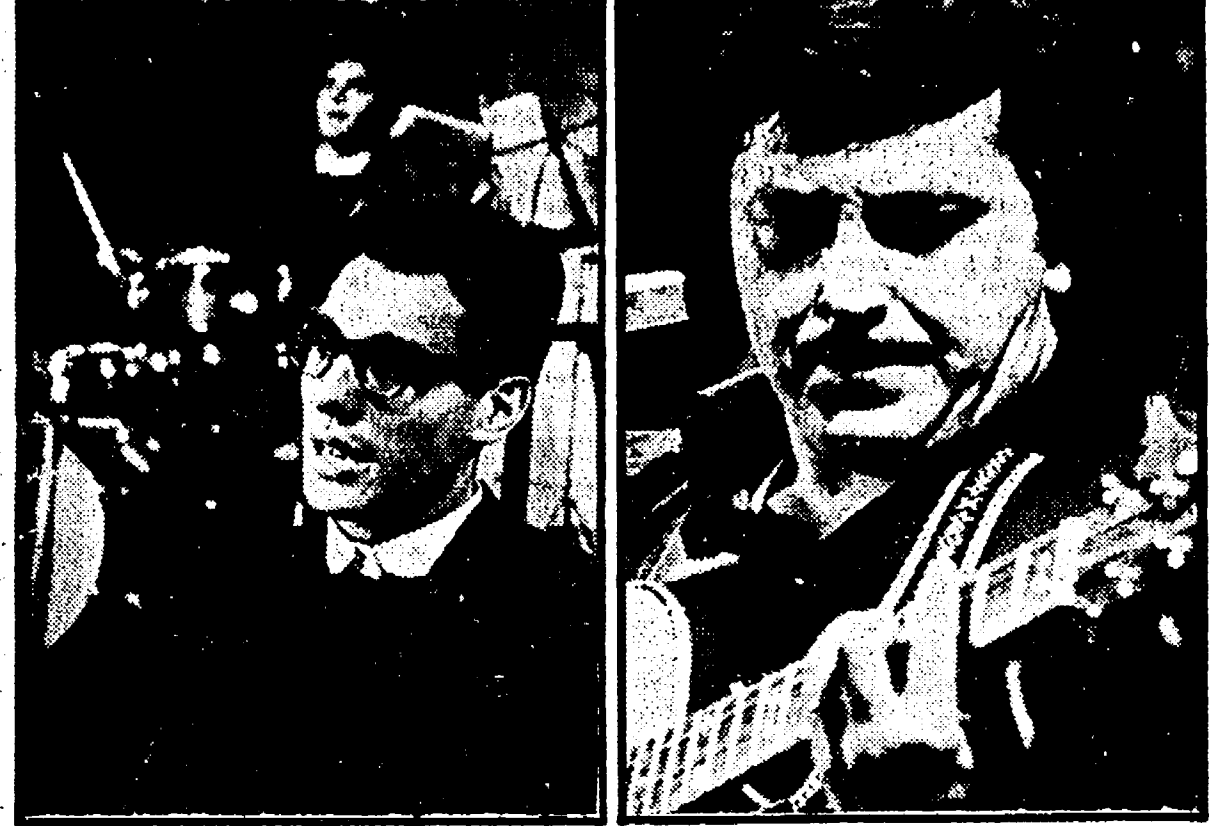
Ma ora «il sogno è diventato realtà», e l'8 gennaio la nuova struttura sarà pronta per entrare in attività, a Sesto, nel viale Ariosto.

Da molto tempo a Firenze si sentiva la mancanza di uno spazio coperto con una capienza maggiore di quella che può fornire il Tenda di Bellaria, e anche più confortevole: questa richiesta è stata raccolta da Radio Centofiori e da Contradio, che si sono mosse praticamente per reperire un tendone che rispondesse a queste caratteristiche. Nel febbraio scorso sono iniziati i primi contatti, ma la ricerca si è rivelata più difficile del previsto; oltre a questo c'erano le formalità burocratiche e gli ostacoli come l'individuazione di un'area adatta per l'installazione.

Per molte volte è sembrata una cosa fatta, ma all'ultimo momento c'era sempre qualcosa che faceva «saltare» l'ultimo passo, quello della posa in opera.

Questa è brevemente la conferenza stampa in cui è stato presentato il nuovo Tenda che si chiamerà «Tenda Città»: un nome che esprime la volontà di farne un punto di riferimento nel settore culturale e non limitato alla sola musica.

In questa prospettiva, oltre a quella del Comune di Firenze che sino dall'inizio ha dimostrato il



suo interesse, va vista anche l'adesione dell'Amministrazione di Sesto Fiorentino. Come già detto, per il momento la sede di Tenda Città è proprio a Sesto, ma anche quando sarà reperita la nuova e definitiva area, la programmazione e la gestione vedranno la partecipazione dei sestesi, co-

me ulteriore livello di attuazione del più vasto discorso delle Associazioni intercomunali.

La gestione sarà infatti curata da un consorzio che vedrà riunite le forze dell'associazionismo, di radio e altri centri di programmazione culturale. L'obiettivo è però quello di arrivare ad una aper-

tura «totale» della nuova struttura; in questo senso vanno letti gli inviti dei promotori alle altre forze dello spettacolo e specialmente dello sport, affinché questo spazio non resti solo la sede di pochi concerti, ma diventi un centro polivalente con manifestazioni continue, di diversi generi.

«Firenze non ha ancora un vero palazzetto - è stato detto - e questa potrebbe essere l'occasione per usufruire di uno spazio coperto di grandi dimensioni, per tutte quelle occasioni finora sacrificate».

Richiesta di collaborazione, quindi, per una struttura che può contenere fino a 5500 persone, ed essere adattata rapidamente a vari usi. Lo stesso Daniele Togni (da cui è stato preso in gestione il tendone), ha promesso che è sua intenzione portare alcuni spettacoli.

Queste prospettive di ricche potenzialità risultano ancora più interessanti quando, oltre alla nuova disposizione, sarà disponibile anche un teatro Tenda nuovo di zecca, studiato e realizzato appositamente per le esigenze locali, anche in base all'esperienza che sarà acquisita nei prossimi mesi.

Si pensa già al prossimo futuro, fra 45 mesi, con un tendone ancora più bello e in un'area più vasta (anche se il raggiungimento di «Tenda Città» sarà assicurato da servizi di trasporto pubblico speciali), ma già da ora le anticipazioni sul programma delle prossime settimane si scatenano per l'interesse: dopo una festa inaugurale il 9 gennaio, arriverà il cantautore modenese Pierangelo Bertoli che giurò di portar «Tenda» a Sesto, il 11. La «punta di diamante» è però la sera del 25, con un avvenimento davvero di rilievo: uno spettacolo di Enzo Jannacci.

di. gi.

Non è rinviabile la ristrutturazione dell'Istituto Geografico

Presto un incontro fra Regioni sul problema della cartografia

Riunione presso il dipartimento del territorio - Il PCI ha già presentato in Parlamento una proposta di legge

Un esame sulla ristrutturazione dell'Istituto Geografico nazionale è stato fatto nel corso di un incontro dell'apposito Comitato che si è svolto presso il dipartimento assetto del territorio della Regione Toscana. Alla riunione, presieduta dall'assessore Giacomo Maccheroni, hanno partecipato i parlamentari delle circoscrizioni toscane, gli assessori allo sviluppo economico del Comune e della Piovola di Firenze, Ariani e Nucci, esponenti dei partiti, delegati del Consiglio di azienda dell'IGM, rappresentanti del sindacato per la funzione pubblica CGIL.

Nel corso dell'incontro, i partecipanti hanno, fra l'altro, preso atto che recentemente è stata presentata in Parlamento una proposta di legge di iniziativa del gruppo

comunista sulla «Istituzione del servizio cartografico nazionale e dell'Istituto Geografico Nazionale», che prevede norme per la trasformazione strutturale dell'IGM.

La proposta è stata illustrata dal suo primo firmatario, Ton Cerrina. Si è anche trovato sollecitamente un accordo tra i gruppi parlamentari e tra Parlamento e Governo per giungere al più presto all'attuazione della riforma del servizio cartografico nazionale.

L'assessore regionale per l'assetto del territorio Giacomo Maccheroni ha annunciato, nella sua qualità di presidente del Centro Interregio-

nale per le informazioni territoriali, l'iniziativa di indire a breve scadenza un incontro fra le Regioni. I Ministri interessati e gli organi cartografici dello Stato per una verifica, a due anni di distanza dei rispettivi impegni presi durante la prima conferenza nazionale sulla cartografia.

In preparazione di questa riunione, al fine di avere precise informazioni sugli impegni in corso e sugli orientamenti governativi sull'IGM, in relazione al suo potenziamento e alla nuova sede in Firenze, i parlamentari e il Comitato hanno richiesto un incontro con la VII Commissione Difesa della Camera, con la partecipazione dei Ministri della Difesa e della Ricerca Scientifica.

Da tempo è aperto il dibattito sugli spazi per l'Università. Le facoltà e gli istituti dell'ateneo hanno bisogno di nuove strutture. E' di qualche giorno fa la conferenza stampa della giunta comunale nella quale si anticipavano notizie sulla utilizzazione dei complessi edilizi di Montedomini e dell'Ospedale degli Innocenti.

La notizia verrebbe a confermare, per Montedomini, voci e indiscrezioni da tempo circolanti, ma sulle quali non risultavano imminenti prese di posizione da parte dell'intera Giunta, né è stato in lettera al sindaco e all'amministrazione comunale, il presidente del quartiere numero uno (zona del centro storico), Paolo Ritzu.

Qualche giorno fa è apparsa sulla stampa cittadina la notizia di importanti decisio-

Perplexità dopo le notizie sull'uso di Montedomini

I quartieri vogliono contare di più

Una lettera all'amministrazione comunale dal presidente del consiglio numero uno (zona del centro storico) - E' necessario saper conciliare le esigenze dell'università con quelle dei cittadini

ni che sarebbero state prese dalla Giunta Comunale sulla utilizzazione a fini universitari dei complessi edilizi di Montedomini e dell'Ospedale degli Innocenti, oggi entrambi prevalentemente adibiti a servizi nel settore dell'assistenza sociale.

La notizia verrebbe a confermare, per Montedomini, voci e indiscrezioni da tempo circolanti, ma sulle quali non risultavano imminenti prese di posizione da parte dell'intera Giunta, né è stato in lettera al sindaco e all'amministrazione comunale, il presidente del quartiere numero uno (zona del centro storico), Paolo Ritzu.

Qualche giorno fa è apparsa sulla stampa cittadina la notizia di importanti decisio-

ni che sarebbero state prese dalla Giunta Comunale sulla utilizzazione a fini universitari dei complessi edilizi di Montedomini e dell'Ospedale degli Innocenti, oggi entrambi prevalentemente adibiti a servizi nel settore dell'assistenza sociale.

La notizia verrebbe a confermare, per Montedomini, voci e indiscrezioni da tempo circolanti, ma sulle quali non risultavano imminenti prese di posizione da parte dell'intera Giunta, né è stato in lettera al sindaco e all'amministrazione comunale, il presidente del quartiere numero uno (zona del centro storico), Paolo Ritzu.

Qualche giorno fa è apparsa sulla stampa cittadina la notizia di importanti decisio-

ni che sarebbero state prese dalla Giunta Comunale sulla utilizzazione a fini universitari dei complessi edilizi di Montedomini e dell'Ospedale degli Innocenti, oggi entrambi prevalentemente adibiti a servizi nel settore dell'assistenza sociale.

La notizia verrebbe a confermare, per Montedomini, voci e indiscrezioni da tempo circolanti, ma sulle quali non risultavano imminenti prese di posizione da parte dell'intera Giunta, né è stato in lettera al sindaco e all'amministrazione comunale, il presidente del quartiere numero uno (zona del centro storico), Paolo Ritzu.

Qualche giorno fa è apparsa sulla stampa cittadina la notizia di importanti decisio-

ni che sarebbero state prese dalla Giunta Comunale sulla utilizzazione a fini universitari dei complessi edilizi di Montedomini e dell'Ospedale degli Innocenti, oggi entrambi prevalentemente adibiti a servizi nel settore dell'assistenza sociale.

La notizia verrebbe a confermare, per Montedomini, voci e indiscrezioni da tempo circolanti, ma sulle quali non risultavano imminenti prese di posizione da parte dell'intera Giunta, né è stato in lettera al sindaco e all'amministrazione comunale, il presidente del quartiere numero uno (zona del centro storico), Paolo Ritzu.

Qualche giorno fa è apparsa sulla stampa cittadina la notizia di importanti decisio-

ni che sarebbero state prese dalla Giunta Comunale sulla utilizzazione a fini universitari dei complessi edilizi di Montedomini e dell'Ospedale degli Innocenti, oggi entrambi prevalentemente adibiti a servizi nel settore dell'assistenza sociale.

La notizia verrebbe a confermare, per Montedomini, voci e indiscrezioni da tempo circolanti, ma sulle quali non risultavano imminenti prese di posizione da parte dell'intera Giunta, né è stato in lettera al sindaco e all'amministrazione comunale, il presidente del quartiere numero uno (zona del centro storico), Paolo Ritzu.

Qualche giorno fa è apparsa sulla stampa cittadina la notizia di importanti decisio-

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE (orario 8.30-20)
 Piazza Mercato Nuovo 4r; Piazza Repubblica 20r; Via Nazionale 18r; Via Guelfa 84r; Via dei Banchi 18r; Via Cavour 146 r; Largo Pinti 64r; Largo dello Statuto 9r; Viale Europa 191; Via Starnina 41r; Via Argin Grosso 127r; Piazza S. Giovanni 20r; Via Calzaiuoli 7r; Intervio Stazione S. M. Novella; Via

SERVIZIO NOTTURNO
 Piazza S. Giovanni 20r; Via Giomori 50r; Via della Scala 49r; Via C.F. Orsini 27r; Piazza Dalmazia 24r; Via di Brozzi 292/a/b; Viale Guidoni 89r; Interno Stazione S.M. Novella; Piazza Isolotto 5r; Viale Calzaiuoli 7r; Borgognisanti 40r; Piazza Delle Cure 2r; Via G. P. Orsini 107r; Via Starnina 41r; Via Senese 206r; V. Calzaiuoli 7r.

RICORDI
 Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del compagno Bruno Viciani del-

LUSSUOSA, POTENTE, 5 POSTI, 5 PORTE, SPAZIOSA, VERSATILE, COMPLETA: UNA SOLA AUTO. LA TALBOT 1510.

da L. 6.530.000* Per definire la Talbot 1510, basta ricordare la sobrietà nei consumi, la linea piacevole e aerodinamica, la scassoria intensa derivante dalla concezione "a 2 volumi", il sedile posteriore ribaltabile e l'ampio portabagagli. Completamente equipaggiata, lussuosa e rifinita, la Talbot 1510 è offerta in 4 modelli.

c.c. 1294 - 1442

CONCESSIONARIA
DINO BIRINDELLI
 VIA MASINI 6 - EMPOLI
 TEL. (0571) 71217

TALBOT

NATALE '80 - Concessionaria DINO BIRINDELLI - EMPOLI
VANTAGGIOSA SORPRESA compresa nel prezzo (invariato) su acquisti di TALBOT 1510 - Dicembre '80

BUONE FESTE

Se la 13ª mensilità l'avete già spesa e tanti desideri sono rimasti insoddisfatti, non Vi preoccupate!!! Usufruento delle nostre rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipi né cambiali, potrete acquistare per importi fino a 10 milioni, scegliendo nel colossale assortimento di migliori prodotti a PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI.

MOBILI D'ARREDAMENTO CAMERE - CAMERINE - ARMADI CUCINE COMPONIBILI SOGGIORNI - INGRESSI - SALOTTI DIVANI, POLTRONE e MOBILI letto TAPPETI - LAMPADARI, eccetera	ELETTRODOMESTICI CUCINE a gas, elettriche FRIGORIFERI - CONGELATORI LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE LUCIDATRICI - BATTITAPPETI MACCHINE PER CAFFÈ, eccetera	DISCHI - MUSICASSETTE HI-FI ALTA FEDELTA' VIDEOREGISTRATORI ORGANI ELETTRONICI	TELEVISORI a colori TELEVISORI portatili RADIO-REGISTRATORI MACCHINE DA SCRIVERE MACCHINE DA CUCIRE, eccetera
---	---	--	--

Lussuosi ARREDAMENTI a scelta per 3 ambienti:
CAMERA Matrimoniale + SALOTTO con divano e 2 poltrone
+ MOBILI DA CUCINA con tavolo e 4 sedie
 tutto da Lire 1.495.000 e più anche senza anticipi né cambiali fino a 36 rate

ATTENZIONE!
PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI
 Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente
AFFRETTATEVI I PREZZI AUMENTANO!
 Vendite e consegne in tutta Italia

NANNUCCI RADIO

a 300 metri da piazza Stazione e piazza Duomo
SEDE CENTRALE
 Via RONDINELLI 2 - Piazza ANTINORI 10
 Tel. 261.646 FIRENZE

a 300 metri dal Ponte della Vittoria
SUPERMARKET REMAN
 Viale RAFFAELLO SANZIO 6 - Piazza PIER VETTORI 8
 (nostro autoparcheggio interno)
 Tel. 223.621 (Autobus 4, 6, 9, 13, 26, 27) FIRENZE

nel grandioso SHOPPING CENTER di PRATILIA
 ai piani Terrano, Primo, Secondo con Ascensori e Scale mobili
NANNUCCI RADIO - REMAN
 Tel. 593.948 - 593.911 Via FIORENTINA 1 PRATO